

RICERCATORI IRCSS e IZS: la modifica dell'area contrattuale diventa uno scenario condiviso

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Il lungo confronto sul tema della stabilizzazione dei precari della ricerca pare imboccare una strada positiva.

Al riguardo, a seguito di una informazione rivelatasi errata, avevamo segnalato una posizione della CGIL non favorevole alla collocazione dei ricercatori nell'area dirigenziale. In realtà si trattava di un errore di comunicazione ed al riguardo è doveroso quindi precisare che in realtà la CGIL risulta favorevole alla modifica legislativa necessaria per riportare i ricercatori nell'alveo contrattuale proprio delle categorie mediche e sanitarie. La circostanza connessa all'errata informazione sul confronto presso il Ministero della Salute ha consentito peraltro un costruttivo confronto sul tema e si sta pertanto prefigurando l'ipotesi di un incontro di tutti i soggetti sindacali coinvolti, confederali ed autonomi, per concordare una linea comune che possa condurre in tempi brevi ad approvare una norma che trasferisca la contrattazione della ricerca biomedica dal comparto alla dirigenza.

Evidentemente il percorso legislativo da avviare dovrà andare di pari passo e non ostacolare la fase di stabilizzazione del personale della ricerca, in attuazione del contratto siglato nel comparto e dei decreti ministeriali in via di emanazione.

Sulla complessa vicenda l'ANAAO non farà mancare il proprio costante impegno ricercando comunque un quadro di convergenza ampio, che faciliti la soluzione della vertenza.